

**Assemblea riunita il 28.6.2006 per discutere su:
MILANO : CITTA' DA VIVERE O DA VENDERE**

All'assemblea del giorno 28.6.06 hanno partecipato cittadini , rappresentanti dei Consigli, Comunali, di Zona , del mondo della cultura , tecnici, giornalisti .

Temi trattati ;

- 1) piano del traffico e nuova regolamentazione urbanistica
- 2) progetti dei parcheggi in Darsena e S. Ambrogio
- 3) Isola pedonale e situazione del quartiere (presenza di locali notturni)

MOZIONE

Negli ultimi 20 anni si è assistito ad un inarrestabile cambiamento delle caratteristiche socio-economiche del quartiere che hanno determinato una diminuzione sempre più accentuata di tutti i servizi utili a chi vi risiede e lavora a favore dell'insediamento di esercizi pubblici destinati ai frequentatori esterni.

Pur consapevoli dell'attrazione del quartiere per la presenza dei canali d'acqua, del bacino della Darsena , dei cortili caratteristici e d'epoca riteniamo che LA QUALITA' della vita e la SOSTENIBILITA' di questo ambiente caratteristico non devono essere soffocate dalla presenza ormai eccessiva di locali che spesso non tiene conto di alcune indicazioni di legge .

La Legge regionale 24 -12-2003 Art. 1 garantisce:

c- la tutela e la sicurezza dei consumatori

e- la salvaguardia delle aree di interesse archeologico, storico, architettonico, artistico e ambientale

f- la compatibilità dell'impatto territoriale dell'insediamento dei pubblici esercizi con particolare riguardo a fattori quali la mobilità, il traffico l'inquinamento acustico e ambientale

i- la tutela e la salvaguardia dei locali storici secondo,le procedure e con le risorse previste dalla l.r. 13/2000.

Preso atto

- della L. 287/91 che norma l'attività dei pubblici esercizi

- della L. Regionale n.30 del 24.12.2003

- del D.G.R. n.7 del 17.5.2004 che ne fissa gli Indirizzi Generali

- che il Consiglio Comunale non ha ancora deliberato la programmazione locale delle attività di somministrazione degli alimenti e bevande (come da art.9 della legge 30/2003)

- che il Comune agisce ancora in regime di transizione (ex L: 25/5 del 1996) affidando al sindaco e all'Assessore al Commercio , suo delegato , la fissazione dei criteri e parametri per il rilascio delle autorizzazioni all'apertura degli esercizi pubblici

- dell'ordinanza sindacale del 9 luglio 2003 che elimina il contingentamento fissato per ciascuna delle nove aree commerciali e introduce il criterio del "grado di concentrazione" in rapporto alla domanda -offerta per microaree definite da un raggio di 200 metri.

Considerato che

l'introduzione del criterio delle microaree e del grado di concentrazione comporta un costante e progressivo aumento degli esercizi pubblici che non tiene conto della sostenibilità ambientale dei quartieri.

**I cittadini riuniti in assemblea chiedono all'unanimità
un tavolo di confronto con l'Amministrazione Comunale nelle persone dei competenti
Assessori e del Sig. Sindaco in tempi brevi e certi per discutere e definire quanto segue :**

I cittadini riuniti in assemblea chiedono all'unanimità
un tavolo di confronto con l'Amministrazione Comunale nelle persone dei competenti
Assessori e del Sig. Sindaco in tempi brevi e certi per discutere e definire quanto segue :

- 1- che si interrompa il rilascio di nuove autorizzazioni di esercizi pubblici secondo l'ordinanza sindacale del 9 luglio 2003 e di quelle a seguire;
- 2- che il Consiglio Comunale deliberi la programmazione degli esercizi pubblici ex art.9 della L.R.30/2003
- 3- che sia rispettato l'art.1 della L.R. 24.12.2003;
- 4- che la regolamentazione degli orari di chiusura degli esercizi sia concordata in un'assemblea pubblica nella quale tutte le parti siano presenti;
- 5- che esista una vigilanza costante che controlli il rispetto delle norme stabilite;
- 6- che siano garantite le condizioni necessarie alle operazioni di pubblico soccorso;
- 7- che sia formulato un codice etico di comportamento che permetta sia ai frequentatori dei locali, sia ai gestori degli stessi sia ai residenti di convivere nel rispetto reciproco;
- 8- che vengano introdotte proposte alternative di incontro, di incremento di spazi culturali e di svago che siano a disposizione delle diverse fasce d'età.

Per i Comitati dei Navigli

Risa Polanelli Cassinone

Fabrizio...
[Signature]